

**SERIE C.** La società gardesana ha raggiunto l'accordo per la decurtazione del 35% dei compensi dei giocatori per il periodo che va da marzo a giugno

# Feralpisalò, tagliati gli stipendi in attesa del ds

«Soddisfazione reciproca: giusto fare sacrifici da una parte e dall'altra»  
Pederzoli (Parma) è il favorito per il dopo Andriani come uomo mercato

**Sergio Zanca**

La Feralpisalò ha trovato l'intesa coi giocatori per il taglio degli stipendi, e adesso va a caccia del nuovo direttore sportivo: «Comunichiamo di avere raggiunto un accordo con i giocatori e lo staff per una riduzione degli emolumenti inerenti al periodo marzo-giugno 2020», è la notizia che arriva dalla società verdebù. Il taglio è del 35 per cento sulla busta paga di ognuno. Quindi un sacrificio proporzionalmente uguale per tutti.

È invece rimasta in sospeso la posizione dei 7-8 componenti della rosa che guadagnano meno di 50 mila euro lordi all'anno. Per loro la Lega Pro ha infatti richiesto la cassa integrazione. In questi casi la Feralpisalò effettuerà una valutazione definitiva soltanto dopo che si saprà se verrà concessa o no.

**LA TRATTATIVA** è stata condotta dai due calciatori più rappresentativi, Elia Legati (tra l'altro rappresentante dell'Aic, guidata da Damiano Tommasi) e capitano Andrea Caracciolo, e dal direttore generale Luca Faccioli, sotto lo sguardo dell'amministratore delegato Marco Leali. Alla fine il presidente Giuseppe Pasini è intervenuto per limare le ultime divergenze.



Il presidente della Feralpisalò, Giuseppe Pasini



Il difensore Elia Legati, 34 anni



Mauro Pederzoli, 58 anni

«Ritengo che la soddisfazione sia reciproca - afferma il presidente gardesano Pasini -. Siamo partiti da posizioni divergenti. Poi, come succede di solito tra persone ragionevoli, abbiamo raggiunto un'intesa amichevole. Nei tempi del Coronavirus è normale fare sacrifici. Da una parte e dall'altra». Intesa raggiunta anche con l'allenatore Stefano Sottili, il vice Cristiano Masitto e gli altri componenti dello staff tecnico dei salodiani.

**SUL TAVOLO** dei dirigenti gardesani c'è adesso la scelta del nuovo direttore sportivo: «Il contratto con Gianluca Andriani, che scadrà il 30 giugno, non verrà rinnovato - ammette il presidente Pasini -. No, nessuna rottura, ma la semplice voglia di percorrere strade differenti. Stiamo valutando diversi profili. Le candidature non mancano, la nostra è una piazza appetibile. Credo che la scelta avverrà entro la fine di maggio».

Il primo nome preso in esame è stato quello di Luca Matteassi, classe 1979, originario di Grosseto che ha conseguito la licenza di ds nel dicembre 2017 poco dopo aver appeso le scarpe al chiodo. Ex centrocampista, l'anno scorso col Piacenza ha sfiorato la promozione in serie B al termine di un campionato entusiasmante. Matteassi ha deci-



Andrea Caracciolo, capitano della Feralpisalò: il suo score in verdebù parla di 64 presenze e 21 gol

so di rimanere sulla via Emilia, scegliendo Modena come meta del suo prossimo trasferimento.

Ecco quindi spuntare all'orizzonte la figura di Mauro Pederzoli, 58 anni, già redattore di Bresciaoggi, dallo scorso novembre entrato a far parte dello staff di Daniele Faggiano a Parma. In passato Pederzoli ha anche avuto modo di lavorare con Rafa Benitez al Liverpool, ed è stato direttore sportivo del Brescia. Poi si è occupato del Cagliari (ai tempi di Massimo Cellino, che non lo ha mai

perso di vista), del Torino, del settore giovanile del Milan, del Novara. Il suo ricco curriculum viene completato dalle numerose esperienze formative vissute all'estero, tra Miami (Usa), GZ Henfeng (Cina), Cerro Porteno (Paraguay) e Quevedo (Ecuador). Un autentico giramondo.

Sulle prossime mosse societarie della Feralpisalò è sempre il presidente Pasini a confermare che il nodo imminente riguarda il futuro uomo mercato: «Risolto il nodo degli stipendi - conclude Pasini

- la prossima scelta riguarderà il direttore sportivo. Dopo di che inizieremo a ragionare sulla prossima stagione, sempre che possa ripartire a settembre. Prenderemo in considerazione i calciatori da confermare, quelli da sostituire, il monte ingaggi. Al momento viviamo un po' alla giornata. Nell'assemblea di giovedì abbiamo deciso di non riprendere il campionato: non esistono le condizioni sanitarie tali da garantire sicurezza. Ora la decisione finale tocca al Consiglio federale».